



ancora oggi è possibile fare a cavallo, ma anche a piedi o in bicicletta.
Si andò concretizzando così una mappatura dell'"Italia selvaggia", quella non asfaltata, dei tratturi, delle vie maremmane, dei sentieri montani, dei lastricati romani, ecc.
Per percorrere l'Italia a cavallo Sandro Vannucci, come Lucio Battisti, consultava le carte geografiche dell'IGM Istituto Geografico Militare. Sulla base di quella poliennale esperienza televisiva è poi nato il sito "Vie verdi" (www.vieverdi.it), che fornisce ai cavalieri mappe e percorsi equestri.
Con Vannucci c'era anche il giornalista Carlo Monti - coautore di "Linea verde" e tra gli artefici del progetto web delle "Vie verdi" - che ci sottolinea come, oggi, sull'iniziativa web si siano inseriti una pluralità di gruppi territoriali collegando così l'esperienza del sito a quella dei social network.
Dalle passioni sentimentali ad un fenomeno che, negli ultimi tempi, sta crescendo notevolmente, quello delle ippovie. Se ne è discusso il 19 gennaio nell'open forum "Ippovie nuova opportunità di sviluppo e promozione" organizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con APT Firenze. E' emersa la necessità di individuare opportune strategie di sviluppo dei territori rurali attraverso il turismo equestre, la formazione della rete delle imprese e dei servizi, i pacchetti turistici, l'animazione delle ippovie.
Dati aggiornati indicano che circa un milione e mezzo di persone in Italia si dedicano al turismo equestre e che in Europa siano addirittura quindici milioni.
C'è una richiesta in crescita di ippovie e sentieristica che sono i naturali collegamenti tra realtà economiche e rurali e che possono portatori di grandi vantaggi all'economia territoriale ed in particolare all'agriturismo, alle produzioni agro alimentari e dei prodotti tipici.
Le aziende agrituristiche situate sono le vere custodi delle ippovie; li presidiano, li tutelano e li percorrono.
L'Azienda agricola biologica ed agrituristica Il Poggio a San Casciano dei Bagni (www.ilpoggio.net) , vicina all'idilliaco borgo medievale Celle sul Rigo, si trova in uno delle zone più poetiche della Toscana. Dal colle dove sorge la tenuta, si godono le ineguagliabili vedute sulle Crete Senesi. Questa azienda (con i suoi 100 ha destinati alla produzione di vino, olio, farro, all'allevamento di suini della cinta senese) da 24 anni si occupa anche di turismo equestre, come ci sottolinea la titolare Enrica Bartolini. "Tra l'altro - ci dice Bartolini - abbiamo mappato 160 km di percorso da svolgere a cavallo".
Le ippovie possono e devono essere un'opportunità per gli agriturismi nazionali per l' integrazione di reddito, fornendo scuderie, punti di ristoro, cavalli e assistenza. Come avviene nell'azienda "Il Poggio", con la sua scuderia-maneggio da 23 box ed i 21 magnifici cavalli tra arabi e da sella italiani.

Gaetano Menna